

Terza rimodulazione dei Piani degli interventi urgenti relativi agli eventi meteorologici di giugno, luglio, agosto 2017 (OCDPC 511/2018); 8-12 dicembre 2017 (OCDPC 503/2018); 2 febbraio-19 marzo 2018 (OCDPC 533/2018); 27 ottobre-5 novembre 2018 (OCDPC 558/2018).

Annualità 2021

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2019
“Assegnazione di risorse finanziarie di cui all’articolo 1, comma 1028,
della legge 30 dicembre 2018, n. 145”

Bologna, marzo 2024

Il soggetto responsabile
Stefano Bonaccini

Regione Emilia-Romagna

DPCM del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145

Terza Rimodulazione del Piano degli interventi urgenti – annualità 2021

HA CONCORSO ALLA REALIZZAZIONE DELLA RIMODULAZIONE DEL PIANO:

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

1	PREMESSA	4
2	RIMODULAZIONE DELL'INTERVENTO	8
2.1	RIMODULAZIONE DELL'INTERVENTO A SEGUITO DI REVISIONE PREZZI	8
3	QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO	10

1

PREMESSA

L'articolo 1, comma 1028 della Legge n. 145 del 30 dicembre 2018 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" (d'ora in avanti, per brevità, "Legge di stabilità 2019") ha autorizzato la spesa di € 800 milioni per l'anno 2019 e di € 900 milioni per ciascuno degli anni 2020 e 2021 al fine di ***"permettere l'immediato avvio e la realizzazione nell'arco del triennio 2019 – 2021 degli investimenti strutturali ed infrastrutturali urgenti di cui all'articolo 25, comma 2, lettere d) ed e) del decreto legislativo n.1 del 2018, finalizzati esclusivamente alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico nonché all'aumento del livello di resilienza delle strutture e infrastrutture individuate dai rispettivi Commissari delegati, nominati a seguito delle deliberazioni del Consiglio dei ministri di dichiarazione dello stato di emergenza ancora in corso alla data di entrata in vigore della richiamata legge, ovvero nei casi in cui alla stessa data lo stato di emergenza sia terminato da non oltre sei mesi, ai sensi e nei limiti dell'articolo 26, comma 1, secondo periodo del citato decreto legislativo"***.

Per la Regione Emilia-Romagna, alla data di entrata in vigore della Legge n. 145/2018, risultavano vigenti quattro stati di emergenza relativi agli eventi riepilogati nella tabella seguente:

EVENTI CON LO STATO DI EMERGENZA IN CORSO ALLA DATA DI ENTRATA IN VIGORE DELLA L. N. 145/2018	ORDINANZA DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE	NUMERO CONTABILITA' SPECIALE
Eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati dall'8 al 12 dicembre 2017 nel territorio delle province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena	OCDPC n. 503 del 26/01/2018	6080
Eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati nei mesi di giugno, luglio e agosto 2017 nel territorio delle province di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena	OCDPC n. 511 del 7/03/2018	6084
Ripetute e persistenti avversità atmosferiche verificatesi nel periodo 2 febbraio al 19 marzo 2018 nei territori di alcuni comuni delle province di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna, di Forlì-Cesena e di Rimini, nei territori collinari e montani di Piacenza e di Parma e nei territori dei comuni di Faenza, di Casola Valsenio, di Brisighella, di Castel Bolognese e di Riolo Terme in provincia di Ravenna	OCDPC n. 533 del 19/07/2018	6097
Eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione Emilia-Romagna nel periodo dal 27 ottobre al 5 novembre 2018	OCDPC n. 558 del 15/11/2018	6110

Con decreto del 27 febbraio 2019 il Presidente del Consiglio dei Ministri ha ripartito ed assegnato ai Commissari delegati/soggetti responsabili per ciascuna Regione/Provincia Autonoma le risorse finanziarie di cui alla citata Legge di stabilità 2019. La ripartizione delle risorse finanziarie per annualità per la Regione Emilia-Romagna, relativamente agli stati di emergenza indicati in precedenza, a seguito di una riduzione pari a € 347.458,18 intervenuta sulla ripartizione complessiva sulle annualità 2020 e 2021, come rimodulata dal dPCM 9 gennaio 2020, è risultata essere la seguente:

- Annualità 2019 – 41.541.863,01 €
- Annualità 2020 – 46.560.866,80 € (precedentemente 46.734.595,89 €)
- Annualità 2021 – 46.560.866,80 € (precedentemente 46.734.595,89 €)

Con DPCM 21/10/2020 sono state apportate ulteriori modifiche al DPCM del 27 febbraio 2019 con riferimento, in particolare, al termine ultimo per la contrattualizzazione degli interventi, alla modalità di erogazione delle risorse e alle procedure per la rimodulazione del Piano anche a valersi sulle eventuali future economie.

Il decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125 "Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19, per il differimento di consultazioni elettorali per l'anno 2020 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020, e disposizioni urgenti in materia di riscossione esattoriale" convertito, con modificazioni dalla Legge 27 novembre 2020, n. 159, all'art. 1, comma 4-duodevices, ha prorogato di ulteriori 12 mesi la durata dello stato di emergenza dichiarato con di cui alla delibera del Consiglio dei ministri dell'8 novembre 2018, relativamente agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018, e al successivo art. 1, comma 4-undevices, ha prorogato fino al 31 dicembre 2024 la durata delle quattro contabilità speciali sulle quali sono confluite le risorse di cui all'articolo 1, comma 1028, della L. n. spazio 145/2018; quest'ultima proroga è stata successivamente recepita nell'ambito dell'Ordinanza (OCDPC) del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1043 del 28/11/2023.

Il Commissario delegato, previa approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, ha approvato con i seguenti decreti:

- n. 36 del 29/03/2019 e n. 121 del 31/07/2019, rispettivamente, il Piano degli interventi urgenti annualità 2019 e la sua rimodulazione;
- n. 40 del 18/03/2020 e n. 187 del 8/10/2020, rispettivamente, il Piano degli interventi urgenti annualità 2020 e la sua rimodulazione;
- n. 18 del 24/02/2021 e n. 131 del 29/07/2021, rispettivamente, il Piano degli interventi urgenti annualità 2021 e la sua rimodulazione

Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ha emanato le Ordinanze (OCDPC):

- n. 875 dell'11/03/2022 (eventi dal 2 febbraio al 19 marzo 2018 - OCDPC n. 533/2018);
- n. 840 del 12/01/2022 (eventi dal 27 ottobre al 5 novembre 2018 - OCDPC n. 558/2018);
- n. 842 del 12/01/2022 (eventi dall'8 al 12 dicembre 2017 - OCDPC n. 503/2018);
- n. 845 del 13/01/2022 (eventi giugno, luglio e agosto 2017 - OCDPC n. 511/2018)

che contengono ulteriori disposizioni di protezione civile finalizzate a consentire il completamento degli interventi finanziati con le risorse di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018 n. 145 da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna, in qualità di soggetto responsabile.

Il Presidente della Regione Emilia-Romagna, in qualità di soggetto responsabile, con i decreti:

- n. 126 del 29/08/2022 ha approvato la seconda rimodulazione del Piano degli interventi urgenti per l'annualità 2019 e 2020;
- n. 131 del 4/8/2023 ha approvato la seconda rimodulazione del Piano degli interventi urgenti per l'annualità 2020 e 2021.

Ciò premesso, per far fronte agli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, oltretutto dei carburanti e dei prodotti energetici, l'art. 26 del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50 "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina" convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, regola il riconoscimento d'ufficio dei maggiori importi in maniera di appalti pubblici di lavori in corso di esecuzione nel 2022, le cui offerte siano state presentate entro il 31/12/2021.

La normativa disciplina le modalità e i limiti per il reperimento delle risorse necessarie al riconoscimento dei maggiori importi nell'ambito del quadro economico dello stesso intervento o di altri interventi ultimati di competenza della medesima stazione appaltante, prevedendo – in ultima analisi – che, in caso di insufficienza di risorse nell'ambito del quadro economico, la stazione appaltante possa presentare istanza al Fondo per l'adeguamento dei prezzi, istituito presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (d'ora in avanti, per brevità, "MIT"), secondo le modalità stabilite con un apposito decreto ministeriale, e fino alla concorrenza della relativa dotazione finanziaria.

La presente rimodulazione riguarda proprio l'ipotesi in cui le risorse necessarie per provvedere alla copertura degli oneri aggiuntivi da corrispondere all'appaltatore siano state richieste con apposita istanza al Fondo per l'adeguamento dei prezzi.

In particolare, il Dirigente dell'Ufficio Territoriale Sicurezza territoriale e protezione civile Modena dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (d'ora in avanti, per semplicità, "UT Modena" e "Agenzia"), con nota assunta al prot. dell'Agenzia n.23981 del 20/04/2023, in qualità di soggetto attuatore dell'intervento con codice 16850, programmato nel Piano degli interventi urgenti – annualità 2021 (decreto del Commissario delegato n. 18 del 24/02/2021), ha rilevato la necessità di procedere alla revisione prezzi in aumento per le lavorazioni eseguite e contabilizzate nel 2022.

L'importo relativo ai maggiori importi dovuti all'appaltatore per le lavorazioni eseguite e contabilizzate nel 2022 ex art. 26 del D.L. 50/2022 ammonta a € 67.111,87 (IVA compresa), rispetto al quale entro il 31/08/2022 era stata presentata istanza al Fondo per l'adeguamento dei prezzi per le lavorazioni eseguite nel periodo 01/01/2022-31/07/2022, per un importo pari a € 55.009,73 (non riconoscendo il Fondo il pagamento dell'IVA).

Per concorrere al raggiungimento dell'importo complessivamente dovuto (IVA), parte delle risorse necessarie sono state reperite attingendo alle minori spese accertate all'intervento 16850 per € 97,59.

La quota rimanente, relativa all'IVA da corrispondere all'Erario, pari a € € 12.004,55, è stata reperita attingendo alle minori spese accertate di altri interventi della medesima stazione appaltante (Agenzia) con riferimento alla medesima contabilità speciale.

Pertanto, l'importo del finanziamento dell'intervento con codice 16850 è stato rimodulato con decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna, in qualità di soggetto responsabile, n. 131 del 4/8/2023 passando da € 600.000,00 a € 612.004,55.

A seguito dell'accoglimento dell'istanza da parte del MIT con decreti n. 165 del 26/7/2023 e n. 191 del 25/9/2023 (G.U n. 234 del 30/10/2023) con la presente rimodulazione si provvede ad incrementare di € 55.009,73 l'importo del finanziamento dell'intervento con codice 16850, che ora passa da € 612.004,55 a € 667.014,28.

Ciò premesso, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile (d'ora in poi "CDPC") ha elaborato le "Indicazioni operative" prot. n. COVID/0005419 dell'8/02/2022 al fine di favorire una migliore comprensione della normativa statale sulla compensazione prezzi (d.l. 73/2021), valevole anche per per i maggiori importi previsti dal d.l. 50/2022, in particolare nelle "situazioni di criticità per le quali è intervenuta la dichiarazione dello stato di emergenza di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1".

Le predette "Indicazioni operative" prevedono che, qualora "le risorse per provvedere [ai maggiori importi] dei prezzi dei materiali non trovano completa copertura nel quadro economico dell'intervento" e "sono reperite mediante accesso al fondo unico nazionale appositamente attivato", tali "nuove risorse sono qualificate come "cofinanziamento", ed è sufficiente una comunicazione che viene inviata a questo Dipartimento per informazione e presa d'atto".

2 RIMODULAZIONE DELL'INTERVENTO

Nel presente capitolo si rimodula l'intervento con codice 16850 a seguito dell'istanza presentata dall'UT di Modena al Fondo per l'adeguamento dei prezzi, istituito presso il MIT, successivamente approvata dal MIT con Decreti n. 165 del 26/7/2023 e n. 191 del 25/9/2023 (G.U n. 234 del 30/10/2023), con riferimento alle lavorazioni eseguite dal 1° gennaio al 31 luglio 2022.

2.1 RIMODULAZIONE DELL'INTERVENTO A SEGUITO DI REVISIONE PREZZI

LS 2021 – OCDPC 503/2018 - CS 6080

- l'intervento con codice 16850 rimodula l'importo del finanziamento da € 612.004,55 a € 667.014,28 (€ 612.004,55 + € 55.009,73), con conseguente ridefinizione del quadro economico.

Regione Emilia-Romagna

DPCM del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145

Terza Rimodulazione del Piano degli interventi urgenti – annualità 2021

INTERVENTO DA MODIFICARE

**LS 2021 - DCD 18/2021 COME
RIMODULATO CON DSR 131/2023 - OCDPC
503/2018 - CS 6080**

CODICE	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO	IMPORTO FINANZIATO €.	IMPORTO COMPLESSIVO REVISIONE PREZZI	ECONOMIE/MINORI SPESE PER LAVORI	IMPORTO RIMODULATO PER REVISIONE PREZZI CON DECRETO N.131 del 4/8/2023	IMPORTO DA RIMODULARE A SEGUITO DI AUTORIZZAZIONE FONDO MIT	ATTO PROGRAMMAZIONE E RISORSE
16850	F75H21000110001	MO	Pavullo Guiglia Marano sul Panaro	Fiume Panaro - Casona	ARSTPC - Ufficio Territoriale Sicurezza territoriale e protezione civile Modena	Completamento interventi di ripristino delle opere idrauliche del fiume Panaro a valle dell'abitato di Marano sul Panaro	600.000,00	67.111,87	97,59	612.004,55	55.009,73	DCD 18/2021 come rimodulato con DSR 131/2023 – Art. 1, comma 1028 L.145/2018 annualità 2021 – OCDPC 503/2018 – CS 6080

INTERVENTO RIMODULATO

**LS 2021 - DCD 18/2021 COME
RIMODULATO CON DSR 131/2023 - OCDPC
503/2018 - CS 6080**

CODICE	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO	IMPORTO RIMODULATO DECRETO N 131 DEL 4/08/2023	IMPORTO CONCESSO DAL FONDO MIT N.165 del 26/7/2023 e N. 191 del 25/9/2023	VARIAZIONE +/- DA RIMODULAZIONE	IMPORTO RIMODULATO	ATTO PROGRAMMAZIONE RISORSE
16850	F75H21000110001	MO	Pavullo Guiglia Marano sul Panaro	Fiume Panaro - Casona	ARSTPC - Ufficio Territoriale Sicurezza territoriale e protezione civile Modena	Completamento interventi di ripristino delle opere idrauliche del fiume Panaro a valle dell'abitato di Marano sul Panaro	612.004,55	55.009,73	+55.009,73	667.014,28	DCD 18/2021 come rimodulato con DCD 131/2023 – Art. 1, comma 1028 L.145/2018 annualità 2021 – OCDPC 503/2018 – CS 6080

3

QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

Per l'annualità 2021 il quadro riepilogativo viene modificato a seguito delle risorse concesse dal MIT per l'intervento con codice 16850 (CS 6080) come di seguito riportato.

Enti locali	Ordinanze	CS	importo attuale	Importo MIT	Importo rimodulato
Eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati dall'8 al 12 dicembre 2017 nel territorio delle province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena	503/2018	6080	20.926.322,40	347.577,47	21.273.899,87
Ripetute e persistenti avversità atmosferiche verificatesi nel periodo 2 febbraio al 19 marzo 2018 nei territori di alcuni comuni delle province di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna, di Forlì-Cesena e di Rimini, nei territori collinari e montani di Piacenza e di Parma e nei territori dei comuni di Faenza, di Casola Valsenio, di Brisighella, di Castel Bolognese e di Riolo Terme in provincia di Ravenna	533/2018	6097	15.809.544,00	374.502,90	16.184.046,90
Eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione Emilia-Romagna nel periodo dal 27 ottobre al 5 novembre 2018	558/2018	6110	9.825.000,40	51.210,70	9.876.211,10